



Regione Toscana

Determinazione n. 3/AC/2014 del 25.2.2014

NURV

(Nucleo Unificato Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici)

Autorità competente per la VAS

**Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia- Francia Marittimo 2014-2020
Documento Preliminare**

Parere fase preliminare VAS

Autorità procedente/ Proponente: Regione Toscana – Presidenza - Settore Attività internazionali

Autorità competente: NURV

II NURV

come composto ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n.498/2012 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n.171/2012, a seguito del procedimento previsto dall'art. 10 del Regolamento interno

Visti

- il d.lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale”, ed in particolare la Parte seconda relativa alle “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)”;
- la legge regionale 10/2010 “Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza”;
- la legge regionale 44/2013 “Disposizioni in materia di programmazione regionale”;
- il Reg (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo , sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo , sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio",

Premesso che

il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Francia marittimo 2014-2020 rientra nel campo di applicazione di cui all'art. 5 comma 2 e pertanto è soggetto a VAS;

con nota prot. AOOGR/0333501/F.45.070 del 24/12/2013 l'autorità procedente/proponente ha trasmesso al NURV il documento preliminare redatto ai sensi dell'art.23 della LR 10/10;

al NURV sono pervenute le seguenti osservazioni:

- ARPAT -ns prot. nr. AOOGR/37422 del 7 febbraio 2014;
- Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Sassari e Nuoro - pervenuta con email del 23 gennaio 2014;
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato dei trasporti - pervenuta con email del 7 febbraio 2014;
- Comune di Viareggio - pervenuta con email del 10 febbraio 2014;

Esaminato

il Documento preliminare redatto dall'autorità procedente/proponente ai sensi dell'art.23 della LR 10/2010

le osservazioni pervenute dai soggetti sopraelencati, che risultano essere agli atti d'ufficio del NURV e che sono state considerate nello svolgimento dell'attività istruttoria finalizzata alla redazione del presente parere per gli aspetti pertinenti alle considerazioni ambientali e paesaggistiche, che riguardano :

- coerenza degli obiettivi e delle azioni del piano con gli obiettivi di alcuni piani regionali non indicati nell'analisi coerenza;
- descrizione nel quadro conoscitivo di alcune componenti ambientali che potrebbero avere interazioni con il programma;
- individuazione di possibili ipotesi di correlazioni tra le azioni chiave del PO e possibili componenti ambientali specifiche;
- l'inserimento di obiettivi di sostenibilità ambientali pertinenti alla tipologia del piano;
- costruzione di un sistema di monitoraggio VAS efficiente;

Considerato che

Il documento preliminare contiene:

1. l'inquadramento normativo di riferimento;
2. l'illustrazione delle modalità e delle tempistiche necessarie per la predisposizione del programma in correlazione ai tempi della procedura VAS comprese le attività di consultazione ed i soggetti competenti in materia ambientale individuati;
3. l'individuazione delle priorità d'investimento, la correlazione con le strategie europee e

l'indicazione delle possibili tipologie di azioni previste per priorità d'investimento

4. l'individuazione dei piani e dei programmi significativi della programmazione regionale che saranno presi in considerazione nell'analisi di coerenza esterna del P.O la quale evidenzierà le relazioni esistenti tra gli obiettivi del piano e gli obiettivi dei piani/programmi pertinenti;

5. la descrizione della metodologia di valutazione degli effetti che sarà utilizzata nel rapporto ambientale. Tale valutazione, di natura qualitativa, sarà condotta in due fasi: la prima nella quale saranno individuati per ciascuna azione gli effetti positivi e negativi sulle componenti ambientali specifiche e l'eventuale presenza di disposizioni per favorire l'integrazione della dimensione ambientale; la seconda di analisi e di sintesi realizzata in forma matriciale. .

6. le modalità e le metodologie con cui saranno sviluppati nel rapporto ambientale lo studio di incidenza, l'analisi delle alternative e il sistema di monitoraggio.

Il documento preliminare non riporta né l'analisi del contesto ambientale di riferimento in cui il piano sarà attuato né indicazione sulla metodologia con cui tale analisi sarà sviluppata.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, visto l'art.23 della legge regionale 10/2010,

esprime, a voti unanimi dei presenti,

il seguente parere

il documento preliminare risponde ai contenuti dell'art.23 della l.r.10/2010.

Per la fase di elaborazione della proposta di piano e di implementazione del RA si forniscono le seguenti indicazioni:

1. si raccomanda di svolgere il percorso di valutazione ambientale in forte interazione e sinergia con la definizione dei contenuti di piano e con la valutazione ex ante, come peraltro affermato nel documento preliminare, e di dar conto nel rapporto ambientale e nella sintesi non tecnica di come il processo di valutazione ambientale abbia accompagnato la formazione del piano e quindi di come gli esiti della valutazione abbiano condizionato le scelte del piano stesso;

2. il rapporto ambientale deve contenere un'analisi di contesto ambientale desunta dal quadro conoscitivo ambientale descritto nel documento di piano; si suggerisce di circoscrivere tale analisi alle componenti ambientali che risultano coinvolte dagli interventi previsti dal piano . L'analisi dovrà evidenziare i punti di forza e di criticità, gli stati di degrado, le aree problematiche, le evoluzioni e le tendenze critiche in atto per lo stato delle risorse e delle componenti ambientali. Si chiede di porre particolare attenzione alle problematiche ambientali regionali esistenti come ad esempio quelle legate alla presenza nell'Isola del Giglio della Costa Concordia, all'area industriale di Scarlino, al SIN di Orbetello, al SIR Strillaie di Grosseto, all'Area costiera della laguna di Orbetello e al lago di Burano con vulnerabilità a nitrati.

3. si suggerisce di prendere in esame nell'analisi di coerenza esterna anche il piano regionale di sviluppo (PRS) 2011-2015, il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) e i piani finanziati con i fondi strutturali;

4. in merito agli obiettivi di protezione ambientale di riferimento si osserva che nel rapporto ambientale si dovrebbe prendere in esame come obiettivi europei quelli espressi dalla nuova strategia europea del 7° programma di azione per l'ambiente europeo "Programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente 2020". Si ricorda l'importanza di esplicitare il modo in cui

si è tenuto conto nella predisposizione del programma degli obiettivi ambientali di riferimento internazionale, nazionale e regionali ritenuti pertinenti allo stesso;

5. in merito alle macro componenti ambientali individuate e alla tabella che indica una possibile disgregazione delle componenti si ritiene che sia possibile individuare, nel rapporto ambientale, tematiche più specifiche attinenti alla tipologia di piano, come ad esempio la qualità delle acque marino-costiere, l'erosione costiera, i rifiuti e il clima acustico;

6. in merito alla matrice che evidenzia i possibili effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Piano in esame che verrà approfondita nel rapporto ambientale si ritiene che alcune azioni previste potrebbero generare possibili effetti negativi anche su altre componenti come ad esempio: l'azione "5A2" di riduzione, prevenzione e ripristino dell'erosione costiera potrebbe generare effetti negativi sulle componenti acqua e flora, le azioni "7B" di potenziamento della mobilità regionale potrebbe avere effetti sulle componenti acqua, suolo, flora e fauna e le azioni "7C" volte a sviluppare e migliorare i sistemi di trasporto potrebbe avere effetti sulla componente suolo, flora e fauna;

7. in merito alla valutazione delle alternative, perché la scelta non risulti scontata, l'analisi dovrebbe documentare, nel quadro dei vincoli dati, come si è giunti alle scelte delle azioni di Programma, a seguito dell'applicazione di un percorso di confronto tra alternative possibili, che porti alla scelta della miglior combinazione, sia dal punto di vista di riduzione dell'impatto ambientale sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi del Programma.

8. considerato che il sistema di monitoraggio VAS integra e completa quello già previsto dal piano, si suggerisce di individuare, nel Rapporto ambientale, un set limitato di indicatori strettamente correlati alle azioni di piano e alle risultanze della valutazione condotta, integrato da alcuni indicatori correlati direttamente agli obiettivi di piano e della sua effettiva sostenibilità. Si ricorda che dovranno essere indicate le responsabilità, i ruoli e le risorse necessarie all'attuazione del monitoraggio.

25/2/2014

f.to Alessandro Compagnino

f.to Alessandro Franchi

f.to Paola Garvin

f.to Paolo Matina

f.to Elvira Pisani

f.to Rosanna Zavattini